



FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI  
**FIAMO**

PROTOCOLLO DI INTESA  
SULLA DEFINIZIONE EPISTEMOLOGICA  
E SULLA FORMAZIONE PRIMARIA  
DELLA MEDICINA OMEOPATICA

Il 16 marzo 2012, a Chianciano, in occasione del **X Congresso di Medicina Omeopatica** organizzato dalla FIAMO (Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopati) è stato sottoscritto da 28 associazioni e scuole italiane di Omeopatia un Protocollo che stabilisce la **definizione epistemologica** e i **canoni di formazione primaria** della Omeopatia professionale.

Elenco delle associazioni e scuole di Omeopatia che hanno aderito al Protocollo:

- Accademia Omeopatica Hahnemanniana Marchigiana – Macerata (Dip. Formazione FIAMO)
- Accademia Omeopatica Sarda – Cagliari (Dip. Formazione FIAMO)
- Accademia di Medicina Omeopatica "Pieria" – Pisa
- A.I.V.O. - Associazione Italiana Veterinari Omeopati – Cortona
- Aurum – Associazione Culturale Medicina Complementare - Roma
- Centro di Omeopatia di Catania – Catania
- Centro di Omeopatia di Milano – Milano
- Centro Studi "La Ruota" – Milano
- C.I.M.I. - Centro Italiano di Medicina Integrata – Roma (Dip. Formazione FIAMO)
- C.O.I.I. - Centro Omeopatico Italiano Ippocrate – Roma
- F.I.A.M.O. - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopati – Roma
- Gruppo Omeopatico Dulcamara – Genova (Dip. FIAMO)
- I.R.M.S.O. - Istituto di Ricerca Medico Scientifica Omeopatica – Roma (Dip. Formazione FIAMO)
- Istituto Malattie Croniche Samuel Hahnemann – Roma – Milano – Roma
- KOINE' - Scuola Internazionale di Formazione Permanente in Medicina Omeopatica – Solignano (MO) (Dip. Formazione FIAMO)
- L.U.I.M.O. - Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica – Napoli
- Master in Medicina Omeopatica Uni.Me.i.e.r. – Milano
- Nobile Collegio Omeopatico – Bologna
- Scuola di Alta Formazione in Medicina Omeopatica – Reggio Calabria – Catanzaro (Dip. Formazione FIAMO)
- Scuola di Medicina Omeopatica Classica "Effatà" – Pisa
- Scuola di Medicina Omeopatica di Verona – Verona (Dip. Formazione FIAMO)
- Scuola di Omeopatia Classica Kaos – Genova (Dip. Formazione FIAMO)
- Scuola Medica Omeopatica Hahnemanniana di Torino – Torino (Dip. Formazione FIAMO)
- Scuola Superiore Internazionale di Medicina Veterinaria Omeopatica "Rita Zanchi" – Cortona (AR) (Dip. FIAMO)
- S.A.M.O. - Società Ambulatori Medicina Omeopatica – Roma
- S.I.M.O. - Società Italiana di Medicina Omeopatica – Bologna
- S.I.O.V. - Società Italiana di Omeopatia Veterinaria – Parma
- S.M.B. Italia - Società Medica Bioterapica Italiana – Sede centrale Roma (8 scuole)

Il numero di associazioni e scuole omeopatiche aderenti al Protocollo costituisce la quasi totalità delle entità associative omeopatiche italiane e comprende scuole dei due orientamenti metodologici omeopatici presenti in Italia: unicisti e pluralisti/costituzionalisti.

Fra i direttori delle scuole firmatarie compaiono peraltro anche figure di omeopati famosi in tutto il mondo.

Il testo del Protocollo deriva, con piccole modifiche adattate alla peculiare situazione italiana, da un documento concordato a livello internazionale nel 2008 dalla L.M.H.I. (Liga Medicorum Homeopatica Internationalis), unica organizzazione internazionale di Omeopatia fondata nel 1925, e dall'E.C.H. (European Committee for Homeopathy), l'organizzazione europea dei medici omeopati fondata nel 1990.

La Medicina Omeopatica professionale viene definita come un metodo clinico e terapeutico basato sulla "**Legge dei Simili**" (formulata alla fine del XVIII° secolo dal medico tedesco Samuel Hahnemann, che afferma la possibilità di curare un malato somministrandogli una sostanza che, in una persona sana, riprodurrebbe i sintomi rilevanti e caratteristici del suo stato patologico) e sulla prescrizione, strettamente individualizzata sul paziente, di **medicinali monocomponente**, individuati sperimentalmente attraverso la metodologia omeopatica classica e prodotti per successive diluizioni e succussioni.

La Medicina Omeopatica professionale viene distinta da altre metodiche di prescrizione dei medicinali omeopatici specificate per esteso nel testo del Protocollo (vedi anche "classificazione delle Omeoterapie", elaborata dalla F.I.A.M.O., allegata al presente documento).

Come recita il documento L.M.H.I. – E.C.H., l'Omeopatia (dal greco omoios=simile, pathos=sofferenza) è strettamente individualizzata e tiene in considerazione i fattori fisici, emozionali, mentali, costituzionali, biografici ed ambientali; è, quindi, una **medicina della persona nella sua totalità**.

La pratica medica omeopatica è riservata in Italia a medici, veterinari, odontoiatri e farmacisti nell'ambito delle rispettive professioni.

I canoni di formazione della Medicina Omeopatica concordati e presenti nel Protocollo consistono in un **corso base di 600 ore**, delle quali **350 di lezioni frontali**, **150 di pratica clinica tutorata** e **100 ore di studio individuale** e preparazione tesi, distribuito in **tre anni**. Il programma è dettagliatamente specificato nel Protocollo.

La formazione professionale in Medicina Omeopatica è finalmente uniforme su tutto il territorio italiano e conforme ai parametri di formazione internazionali. I medici diplomati omeopati in Italia saranno riconosciuti come tali da tutta la comunità omeopatica italiana e internazionale.

Il Protocollo chiude definitivamente un'epoca di disarmonia e disagio nel campo della professionalità omeopatica, sia nei rapporti, a volte in passato conflittuali, fra le varie correnti teoriche omeopatiche, sia nei confronti delle istituzioni e dei cittadini, e apre una prospettiva di grande sviluppo sia qualitativo che quantitativo della Omeopatia italiana.

Pertanto, nel clima di incertezza che regna da sempre nel campo della normativa nazionale e regionale riguardante le Medicine Non Convenzionali e in particolare la Omeopatia, la FIAMO invita le istituzioni a recepire integralmente il Protocollo, che rappresenta un importante punto di riferimento per tutte le realtà che si occupano di Omeopatia in Italia e porta la nostra nazione a livello al livello dei paesi UE che hanno già legiferato in materia e a livello dei parametri internazionali.

Il Consiglio Direttivo FIAMO